

# Cfp Tesero, il Premio «Micheletti» consegnato dai Lions a due studenti

di **Francesco Morandini**

**TESERO** Si è svolta nei giorni scorsi presso il Cfp Enaip di Tesero la 34ª edizione del «Premio Micheletti-Stava '85», il riconoscimento istituito dal Rotary Club di Trento per onorare la memoria della tragedia del 19 luglio 1985 e premiare studenti meritevoli del Cfp Enaip di Tesero. L'iniziativa era nata grazie a fondi raccolti dai Rotary inglesi dopo la tragedia di Stava e prevedeva inizialmente la consegna di borse di studio a studenti eccellenti.

Successivamente, esauriti i fondi del Rotari inglese, è diventato un premio sostenuto dal Rotari Club di Trento, condiviso con il Club di Fiemme e Fassa nel 1988 quando è stato fondato, a due studenti che si sono particolarmente distinti nello studio, prima del solo alberghiero e successivamente del settore legno che s'era nel frattempo aggiunto al Cfp tesserano.

Il direttore del Cfp Dino Moser ha fatto gli onori di casa ricordando come da tutte le difficoltà e le tragedie come quella di Stava

possa nascere qualcosa di grande. Tant'è, gli ricordava l'ex presidente Tanja Rizzi, i tanti ragazzi, anche premiati negli anni scorsi, che ha incontrato in giro per il mondo. L'ex presidente provinciale Mario Francesconi ha ricordato anche la figura del compianto architetto Micheletti. «Perché premiare i migliori? Perché – ha sottolineato – nella vita, nello studio o nello sport si possono raggiungere dei traguardi solo con l'impegno, cioè costanza e serietà».

Il premio per il miglior studente del settore alberghiero (un assegno di 1000 euro) è stato consegnato dal presidente del Rotari trentino Maurizio Postal a Sebastian Pellegrin. Lo studente del settore legno Armin Graziadei ha ricevuto analogo assegno dal presidente del Rotari Club di Fiemme e Fassa Paolo Defrancesco. «Un premio per te e la famiglia che ti sostiene – ha commentato Defrancesco – continua così. Una delle cose in cui crede il Rotary è proprio l'impegno quotidiano. La società si migliora facendo il proprio lavoro

con scienza e coscienza e cercando di dare il meglio, ciascuno nel proprio ambito». La cerimonia si è svolta nella sala di degustazione «Gianni Cantini» dell'istituto tesserano, preceduta da un pranzo coi fiocchi preparato dagli studenti dell'alberghiero che si sono meritati un applauso, come se l'è portato a casa la consigliera provinciale Maria Bosin, presente fra le altre autorità, quando il direttore Dino Moser l'ha ringraziata per le pressioni che ha esercitato a livello provinciale al fine di ottenere i finanziamenti per la ristrutturazione del Centro che, dopo il rifacimento delle cucine, sta per essere completato con nuovi servizi e un make-up completo anche in vista delle olimpiadi quando ospiterà «Casa Italia». A questo si aggiungeranno i locali presso l'ex casa di riposo Giovannelli, attualmente in ristrutturazione per ospitare il personale addetto alle Olimpiadi, e dove sarà successivamente ricavato un nuovo convitto per l'Istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Premiazione** Maurizio Postal, Armin Graziadei, Sebastian Pellegrin e Paolo Defrancesco e Dino Moser

